CV MATTEO GIACOPINI – 17/05/2024

Matteo Giacopini è nato a Sassuolo il giorno 05-10-1977. Ha conseguito la Laurea in Ingegneria Meccanica presso la Facoltà di Ingegneria dell'Università di Modena e Reggio Emilia nel 2003. Nel 2007 ha conseguito il titolo di Dottorato di Ricerca in Ingegneria Meccanica presso la stessa Facoltà. Dal 2019 è Professore Ordinario per il settore scientifico disciplinare ING/IND14 “Progettazione Meccanica e Costruzione di Macchine” presso il Dipartimento di Ingegneria Enzo Ferrari dell'Università di Modena e Reggio Emilia dove svolge attività didattica e di ricerca. In particolare è titolare dei corsi di “Costruzione di Macchine” per il Corso di Laurea in ingegneria del Veicolo, del modulo "Engine Components Design and Manufacturing", per il Corso di Laurea Magistrale Interateneo Internazionale in “Advanced Automotive Engineering” – curriculum Advanced Powertrain sede di Modena e di un modulo del corso "Progettazione Strutturale del Motore" per il Corso di Laurea Magistrale in Ingegneria del Veicolo presso il Dipartimento di Ingegneria "Enzo Ferrari" dell'Università di Modena e Reggio Emilia. Crede fortemente nel metodo didattico “Learning by Doing” e dal 2012 è Faculty Advisor del Team di Formula Student dell'Università di Modena e Reggio Emilia.

Dal novembre 2023 è Presidente del Corso di Laurea Magistrale Interateneo Internazionale in “Advanced Automotive Engineering” all'interno del progetto MUNER – Motorvehicle University of Emilia Romagna.

Collabora attivamente con il Laboratorio di Tribologia (Tribology Lab) dell'Imperial College London. L'attività di ricerca si concentra sulla definizione di una formulazione alternativa adatta all'analisi di problemi di lubrificazione in presenza di cavitazione e allo sviluppo di conseguenti routine numeriche.

L'attività di ricerca dello scrivente, autore e coautore di oltre settanta contributi pubblicati su riviste e convegni internazionali, si è per ora sviluppata nei campi dell'analisi strutturale di organi di macchine, del calcolo termo-strutturale di componenti motore e della lubrificazione elastoidrodinamica.

Relativamente agli organi meccanici, lo scrivente si interessa prevalentemente dell'analisi strutturale di componenti motore quali biella, spinotto, pistone, albero a gomiti, testata e basamento, con particolare riferimento sia ai problemi di contatto ed alle loro ripercussioni sullo stato tensionale che si sviluppa nei componenti, sia al comportamento elastoplastico dei materiali lavoranti anche alle elevate temperature.

Problemi di lubrificazione elastoidrodinamica vengono affrontati dallo scrivente relativamente allo studio del contatto tra biella e spinotto (lubrificazione di tipo squeeze), del contatto tra mantello del pistone e canna cilindro, del contatto tra fasce elastiche e canna cilindro e dei contatti in bronzine di banco e di biella.

bearings.